

L'influenza sui percorsi valutativi dell'Enciclica "Laudato sì".

Le aree urbane tra conflitto e solidarietà, tra degrado e rigenerazione, tra esclusione e partecipazione.

Seminario della SIEV (Società Italiana di Estimo e Valutazione)

in collaborazione con la Comunità di S. Egidio

con il patrocinio di: INU, ENEA, Università di Roma La Sapienza

14 e 15 aprile 2016, Roma

Le periferie urbane e le sacche degradate dei centri storici sono i luoghi in cui la crisi sociale si salda con la crisi ambientale. In tale contesto, generalmente, le scelte dei governi della città tendono a essere frammentarie, contingenti e di parte, per cui la politica urbana si riduce una sorta di arena nella quale si confrontano molti interessi diversi, pubblici e privati, strategici e contingenti.

Un aspetto chiave all'interno dei processi di governo e trasformazione del territorio fa riferimento al tema della rigenerazione urbana, intendendo con questo termine non solo il restauro o la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, ma l'avvio di programmi in grado di tenere in considerazione tutti gli aspetti della complessità di una trasformazione, favorendo, ad esempio, l'eliminazione del disagio sociale, contribuendo a far crescere la qualità della vita degli abitanti, supportando processi di valorizzazione delle risorse culturali tangibili e intangibili, mettendo in moto processi economici, tutelando le risorse ambientali e naturali, etc.

Le tematiche relative alla rigenerazione urbana e, più in generale, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio, sono attualmente al centro dell'attenzione dell'Enciclica Papale *Laudato si'* recentemente pubblicata. Tale Enciclica, infatti, affronta alcune questioni cruciali relative ai processi di sviluppo, gestione e trasformazione del territorio, riflettendo in particolare sull'attuale crisi ecologica e sulle strategie future in un'ottica di sostenibilità.

Nell'ambito di questi interessi, l'esame dei contenuti dell'Enciclica fa emergere diversi temi di particolare rilievo che hanno da sempre visto la nostra comunità scientifica impegnata in diverse attività di studio e svariate collaborazioni con la società civile. La lettura dell'Enciclica di Papa Francesco propone alla nostra comunità un orizzonte ideale e culturale fondamentale, capace di sollecitare una maggiore consapevolezza e spessore culturale all'interno delle tematiche che qualificano gli sviluppi attuali della nostra disciplina.

Per questi motivi, riteniamo importante promuovere un seminario di studio previsto per la primavera 2016 al fine di mettere in luce gli apporti che la nostra disciplina può portare alle nuove emergenze di carattere sociale e ambientale che investono il territorio e in particolare le aree deboli della città.

Nello specifico, le tematiche che si intende proporre nell'ambito della discussione possono essere individuate a partire da alcune osservazioni poste dalla "Lettera Enciclica *Laudato Si'* del Santo Padre Francesco sulla Casa Comune" (24 maggio 2015), quali :

1. Valori e paradigmi dell'ecologia umana

«La frammentazione del sapere assolve la propria funzione nel momento di ottenere applicazioni concrete, ma spesso conduce a perdere il senso della totalità [...]. Questo stesso fatto impedisce di individuare vie adeguate per risolvere i problemi più complessi del mondo attuale, soprattutto quelli dell'ambiente e dei poveri [...]» [110]

«Un antropocentrismo deviato non deve per necessariamente cedere il passo ad un "biocentrismo", perché ciò implicherebbe introdurre un nuovo squilibrio» [118]

2. Ecologia integrale e gestione delle risorse

«Non si è ancora riusciti ad adottare un modello circolare di produzione che assicuri risorse per tutti e per le generazioni future, e che richiede di limitare al massimo l'uso delle risorse non rinnovabili, moderare il consumo, massimizzare l'efficienza dello sfruttamento, riutilizzare e riciclare » [21]

«Il clima è un bene comune, di tutti e per tutti» [23]

«Mentre la qualità dell'acqua disponibile peggiora costantemente, in alcuni luoghi avanza la tendenza a privatizzare questa risorsa scarsa, trasformata in merce soggetta alle leggi del mercato» [30]

«Non basta pensare alle diverse specie solo come eventuali "risorse" sfruttabili, dimenticando che hanno valore in sé stesse» [33]

«Quando parliamo di "ambiente" facciamo riferimento ad una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita» [139]

«E' necessaria un'ecologia economica, capace di indurre a considerare la realtà in maniera più ampia» [141]

«Insieme al patrimonio naturale, vi è un patrimonio storico, artistico e culturale, ugualmente minacciato. E' parte dell'identità comune di un luogo e base per costruire una città abitabile» [143]

3. Giustizia tra le generazioni

«L'ambiente si situa nella logica del ricevere. E' un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva. Un'ecologia integrale possiede tale visione ampia» [159]

4. Dialogo e trasparenza nei processi decisionali

«E' sempre necessario acquisire consenso tra i vari attori sociali, che possono apportare diverse prospettive e soluzioni alternative» [183]

«Quando compaiono eventuali rischi per l'ambiente che interessano il bene comune presente e futuro, questa situazione richiede che le decisioni siano basate su un confronto tra rischi e benefici ipotizzabili per ogni possibile scelta alternativa» [184]

«Rimane fermo che la redditività non può essere l'unico criterio da tener presente e che, nel momento in cui apparissero nuovi elementi di giudizio a partire dagli sviluppi dell'informazione, dovrebbe esserci una nuova valutazione con la partecipazione di tutte le parti interessate» [187]

Coloro che intendono proporre un contributo che ponga in luce aspetti teorici e/o operativi interessanti in merito alle quattro tematiche sopra elencate sono invitati a preparare un abstract di circa 400 parole. Tale abstract deve essere inviato congiuntamente al titolo e a 4/5 parole chiave entro il giorno **15 marzo 2016** al seguente indirizzo: **marta.bottero@polito.it**. Nell'invio occorre trasmettere anche la traduzione in inglese del titolo e delle parole chiave. Gli abstract proposti saranno oggetto di revisione e valutati dal punto di vista dell'originalità e della validità scientifica. I lavori accettati saranno presentati nell'ambito del seminario. I paper completi saranno inoltre pubblicati, previa revisione anonima, in un volume che raccoglierà i contributi presentati nel seminario. Tale volume, pubblicato dalla casa editrice Springer, sarà indicizzato nel data base SCOPUS.

Date importanti:

15 marzo 2016	Termine per invio dell'abstract
30 marzo 2016	Notifica di accettazione dell'abstract agli autori
14 e 15 aprile 2016	Seminario

Comitato scientifico-organizzativo del seminario:

Enrico Fattinnanzi, Giulio Mondini, Vincenzo Bentivegna, Marta Berni, Marta Bottero, Chiara D'Alpaos, Fabiana Forte, Laura Gabrielli, Salvatore Giuffrida, Antonio Nesticò, Alessandra Oppio.

Per contatti: Enrico Fattinnanzi, e.fattinnanzi@libero.it; Marta Bottero, marta.bottero@polito.it